



Strage di Crans-Montana, Tajani: «Nessun italiano tra i 6 corpi identificati»

Descrizione

(Adnkronos) «Dopo la strage di giovanissimi di Crans-Montana nella notte di Capodanno, le autorità svizzere hanno identificato sei cadaveri e tra loro non ci sono italiani», ma «aspettiamo di avere conferme su eventuali vittime italiane, cosa da non escludere». A dirlo è stato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, in collegamento con l'edizione straordinaria del Tg2. «Siamo pronti con volo di Stato nel caso di dover rimpatriare eventuali vittime», ha aggiunto.

«Fra l'altro ieri e ieri abbiamo trasferito al Niguarda già sette dei nostri ragazzi, tutti in condizioni molto critiche; ne abbiamo ancora sei che sono in Svizzera: due di loro, se il meteo ce lo permette, li riporteremo qui al Niguarda a fine mattinata», ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Guido Bertolaso, intervenendo a Rtl 102.5.

«Ne abbiamo altri quattro, che sono i più critici che sono al centro di ustioni di Zurigo», aggiunge Bertolaso «e io non capiamo esattamente che cosa potremo fare; entro la giornata di oggi si deciderà quale procedura seguire».

«Quando noi eravamo giovani le misure di sicurezza e le conoscenze sui rischi erano molto diversi rispetto a quello che si sa oggi; ai nostri tempi ci poteva stare che ci ritrovassimo in degli sgabuzzini a festeggiare Capodanno o altre feste, oggi non è più accettabile né ammissibile in un Paese moderno come la Svizzera», ha poi aggiunto.

«Io», ha continuato, «credo di essere stato l'unico in questi giorni, con la cautela, con la prudenza e anche con la diplomazia del caso a segnalare il fatto che in Svizzera se si supera di un chilometro il limite di velocità fanno immediatamente la foto e addirittura credo sia quasi penale una violazione di questo genere. Quindi, da un lato c'è un'estrema attenzione, giustissima, e un rigoroso rispetto delle regole e delle leggi. Dall'altro, però, si permettono strutture di questo genere. Le immagini che si sono viste sono semplicemente allucinanti».

«È chiaro», avverte, «che in quella stanza, con quei materiali, non ci dovevano essere i ragazzi. Non c'erano neanche le uscite di sicurezza sufficienti. Ora, le indagini saranno fatte in terra

elvetica per capire di chi sono le responsabilità i gestori?». Intanto, «noi abbiamo perso quaranta ragazzini italiani e questa è una tragedia».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 3, 2026

Autore

redazione

default watermark